



**LA TUTELA SANITARIA E
LE CLASSIFICAZIONI PER
GLI ATLETI CON
DISABILITA'**

Art. 1 Norme Generali sulla tutela sanitaria

Gli atleti con disabilità fisica e/o intellettiva/relazionale tesserati della Federazione Italiana Tennis Tavolo (FITeT) sono tenuti all'osservanza delle vigenti leggi sulla tutela sanitaria delle attività sportive, specialmente in ordine agli accertamenti periodici relativi all'idoneità alla pratica sportiva (non agonistica ed agonistica).

In particolare, le Società Sportive sono responsabili dell'esatto adempimento delle sottoelencate norme che prevedono per ogni atleta tesserato l'obbligatorietà dell'accertamento dello stato di buona salute (per l'attività promozionale) o dell'idoneità all'attività sportiva agonistica (per l'attività agonistica).

Le Società Sportive sono tenute a conservare ai propri atti e sotto la propria responsabilità la documentazione relativa alle certificazioni sanitarie suddette di tutti gli atleti tesserati, fermo restando che nessuna attività né di allenamento né di competizione potrà essere svolta da chi non sia in possesso dei prescritti certificati medici in corso di validità.

Art. 2 La tutela sanitaria dell'atleta con disabilità

Le attività sportive federali classificate promozionali praticate da atleti con disabilità fisica e/o intellettiva/relazionale richiedono il possesso di un certificato di stato di buona salute ai sensi del Decreto del Ministero della Sanità del 28/2/1983 e successive modifiche e/o integrazioni.

Le attività sportive federali classificate agonistiche praticate da atleti con disabilità fisica e/o intellettiva e relazionale richiedono il possesso del certificato di "idoneità allo sport agonistico adattato ad atleti disabili" secondo i protocolli del D.M. 4 marzo 1993.

Art. 3 Idoneità allo sport agonistico

Ai fini del riconoscimento dell'idoneità agonistica, gli atleti devono sottoporsi agli accertamenti sanitari previsti dall'articolo 5 del presente regolamento. Tale accertamento viene effettuato esclusivamente dai Medici Specialisti in Medicina dello Sport regolarmente accreditati o autorizzati secondo le normative regionali vigenti. Il medico visitatore, inoltre, ha facoltà di richiedere ulteriori esami specialistici clinici e/o strumentali su motivato sospetto clinico.

In occasione degli accertamenti sanitari di cui all'art. 5 del presente regolamento, l'atleta dovrà presentarsi munito di idonea documentazione che attesti lo stato di disabilità fisica o intellettiva/relazionale come specificato dal successivo art.4 del presente regolamento.

Ai soggetti riconosciuti idonei viene rilasciato il relativo certificato di idoneità.

Ai soggetti riconosciuti non idonei viene rilasciato il relativo certificato di non idoneità che deve essere trasmesso agli aventi causa secondo le normative vigenti.

Art.4 Accertamento della disabilità intellettiva/relazionale

In via preliminare all'atto del primo tesseramento, la società dovrà conservare, ai propri atti e sotto la propria responsabilità, un certificato medico che attesti:

- 1. che l'atleta è portatore di disabilità intellettiva relazionale con specifica del grado (lieve – medio – grave);**
- 2. che la disabilità intellettiva relazionale è insorta prima del 18° anno di età;**
- 3. la diagnosi della patologia che ha eventualmente determinato lo stato di disabilità intellettiva relazionale.**

Il suddetto certificato va prodotto in Federazione, in caso di richiesta.

Art. 5 Accertamenti diagnostici per atleti agonisti

Per il tennistavolo sono obbligatori gli accertamenti, da effettuarsi con periodicità annuale, salvo eventuali indicazioni specifiche da parte dei sanitari secondo quanto previsto nell'all. 2 D.M. 4/3/93.

Nei soggetti di età superiore ai 35 anni, la prova da sforzo dovrà essere di tipo massimale e per tale motivo bisognerà utilizzare necessariamente il cicloergometro o l'ergometro a manovella.

Nei casi in cui, per difficoltà reali legate all'handicap (spiccata incoordinazione motoria, gravi menomazioni degli arti, ecc.) si renda oggettivamente impossibile effettuare un ECG da sforzo con le modalità sopraindicate, potrà essere utilizzato qualsiasi altro test provocativo fisiologico a giudizio del medico visitatore.

Il Presidente della Società Sportiva attesta, all'atto del tesseramento, che l'atleta è stato riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente e che la relativa certificazione è conservata presso la Società.

Art. 6 -Norme generali sulle classificazioni

L'atleta con disabilità per svolgere attività sportiva in ambito FITeT deve essere in possesso di classificazione a fini sportivi, in base alle norme stabilite dal presente Regolamento e dalla Federazione Internazionale di Tennis Tavolo (ITTF) divisione Para Table Tennis.

L'obiettivo del sistema di classificazione è di raggruppare insieme atleti con un potenziale di movimento simile, cioè con la medesima possibilità di dare origine ad un atto motorio.

Benché possano esistere delle differenze fra gli atleti appartenenti alla stessa classe (ad esempio legate a diverse disabilità), esse non devono risultare eccessive e, in ogni caso, devono essere tali da consentire lo svolgimento di una competizione sportiva in maniera equa.

Art. 7 - Specifica delle Classi Sportive

Nella disciplina del Tennistavolo, per gli atleti con disabilità motoria sono previste n. 10 Classi Sportive.

Le Classi Sportive dalla numero 1 alla numero 5 - denominate sitting - sono attribuite agli atleti che gareggiano facendo uso della carrozzina.

Le Classi Sportive dalla numero 6 alla numero 10 – denominate standing – sono attribuite agli atleti che gareggiano senza l'uso della carrozzina.

La Classe Sportiva numero 11 è attribuita agli atleti con disabilità intellettiva/relazionale.

A puro titolo esplicativo, di seguito si riportano in modo sintetico, le specifiche di ogni Classe Sportiva:

- Classe 1** Assenza Equilibrio – Grave riduzione della funzionalità del braccio di gioco (lesione C4-C5)
- Classe 2** Assenza Equilibrio – Riduzione della funzionalità del braccio di gioco (lesione C6 – C7)
- Classe 3** Assenza Equilibrio – Funzionalità delle braccia normale (lesione C8 – D7)
- Classe 4** Equilibrio non ottimale per mancanza ancoraggio bacino (lesione D8 – L2)
- Classe 5** Equilibrio ottimale – Curva spina dorsale convessa (lesione L1 – S2)
- Classe 6** Grave disabilità di braccia e gambe
- Classe 7** Grave disabilità entrambe le gambe/ grave disabilità del braccio di gioco
- Classe 8** Disabilità moderata delle gambe / moderata emiplegia
- Classe 9** Lieve disabilità delle gambe / Grave disabilità del braccio con cui NON si gioca
- Classe 10** Disabilità minima (lesione p. brachiale con funzionalità residua, lussazione anca, amputazione sotto gomito)
- Classe 11** Disabilità intellettiva / relazionale in base ai criteri stabiliti dalla WHO (World Health Organisation), ovvero: un QI di <75, significativi limiti al comportamento adattativo, esistenza della disabilità prima dell'età di anni diciotto.

Art. 8 - Classe 11 Classificazione Inas

L'attività internazionale presuppone il possesso da parte dell'atleta con disabilità intellettiva/relazionale della così detta "eleggibilità", senza la quale non è possibile partecipare alle competizioni.

Al fine di essere dichiarato eleggibile, secondo i principi stabiliti da INAS (*Disabilità intellettiva / relazionale in base ai criteri stabiliti dalla WHO (World Health Organisation), ovvero: un QI di <75, significativi limiti al comportamento adattativo, esistenza della disabilità prima dell'età di anni diciotto*), occorre che l'atleta sia sottoposto a due valutazioni:

- a) Diagnosi della disabilità intellettiva in conformità agli standard accettati;
- b) Valutazione dell'influenza della disabilità intellettiva nella pratica della specifica disciplina sportiva.

La valutazione dei suddetti requisiti è di competenza della FISDIR su istanza della FITeT.

La classificazione (eleggibilità) è attribuita dall'INAS sulla base delle valutazioni condotte dai classificatori della FISDIR e confermata dall'inserimento dell'atleta nella "master list" pubblicata sul sito della federazione internazionale.

La classificazione attribuita dall'INAS all'atleta è a sua volta requisito indispensabile per accedere alle competizioni dell'ITTF PTT nella Classe 11. Successivamente, in occasione della partecipazione ad uno dei tornei fattore 20, gli atleti saranno classificati in via definitiva dall'ITTF.

Art. 9 - Modalità per la richiesta di Classificazione Classe 11

Le società sportive che vogliono far classificare i propri atleti con disabilità intellettiva nella classe 11 per la partecipazione alle attività internazionali promosse dall'ITTF dovranno inoltrare richiesta alla segreteria del Settore Paralimpico (settore.paralimpico@fitet.org) utilizzando l'apposito modulo che dovrà essere compilato in ogni parte e fatto pervenire almeno 60 giorni prima del torneo internazionale ITTF per il quale si prevede la partecipazione dell'atleta.

Art. 10 - Modalità per la richiesta di Prima Classificazione Atleta (disabilità fisica)

La Società Sportiva che debba far classificare per la prima volta i propri atleti, dovrà inoltrare richiesta alla Segreteria del Settore Attività Paralimpica FITeT (indirizzo mail settore.paralimpico@fitet.org – fax 06/36857783), utilizzando lo specifico Modulo (in calce al presente Regolamento).

Il Modulo di richiesta Prima Classificazione dovrà essere inviato al Settore Attività Paralimpica FITeT (indirizzo mail settore.paralimpico@fitet.org – fax 06/36857783) almeno 20 giorni prima della data di inizio del Torneo Predeterminato Paralimpico di riferimento, pena nullità della richiesta.

Art. 11 - Presentazione reclamo per attribuzione Classe Sportiva all'Atleta (disabilità fisica)

I Presidenti delle Società Sportive hanno la facoltà di sporgere reclamo per una Classe Sportiva attribuita ad un atleta proprio o altrui.

Il reclamo dovrà essere presentato per iscritto, inviando alla Segreteria del Settore Attività Paralimpica FITeT (indirizzo mail settore.paralimpico@fitet.org – fax 06/36857783), lo specifico Modulo (in calce al presente Regolamento) accompagnato dalla ricevuta di versamento in favore della FITeT dell'importo della prevista tassa per ogni atleta protestato.

Copia della ricevuta di versamento della tassa dovrà essere inviata alla Segreteria del Settore Attività Paralimpica FITeT, pena nullità della richiesta.

Sono altresì autorizzati a sporgere reclamo, senza dover versare alcuna Tassa, i Tecnici Nazionali del Settore Paralimpico, quando formalmente convocati per partecipare alle Manifestazioni Paralimpiche inserire in Calendario.

Art. 12 - Presentazione richiesta di Nuova Visita di Classificazione (disabilità fisica)

Può essere presentata richiesta di nuova visita di classificazione senza effettuare ricorso avverso la classificazione precedentemente ottenuta nei seguenti casi:

- a) *quando avvenga un aggravamento della patologia determinante la disabilità sportiva. Tale peggioramento dovrà essere certificato tramite presentazione di documentazione medica.*
- b) *in caso di cambiamento delle norme internazionali che regolamentano le classificazioni.*

La richiesta di Nuova visita di Classificazione dovrà essere formalizzata inviando alla Segreteria del Settore Attività Paralimpico FITeT (indirizzo mail settore.paralimpico@fitet.org – fax 06/36857783), lo specifico Modulo (in calce al presente Regolamento).

Il Modulo di richiesta Nuova Classificazione dovrà essere inviato al Settore Attività Paralimpica FITeT (indirizzo mail settore.paralimpico@fitet.org – fax 06/36857783) almeno 20 giorni prima della data di inizio del Torneo Predeterminato Paralimpico di riferimento, pena nullità della richiesta.

Art. 13 - Sedi di Classificazione per Atleti (disabilità fisica)

Le Prime e Nuove Classificazioni saranno effettuate nel corso dei Tornei Predeterminati Paralimpici e, qualora, se ne ravvisi la necessità, in occasione dei Campionati Italiani Paralimpici; mentre i reclami per l'attribuzione della Classe Sportiva saranno valutati unicamente in occasione dei Campionati Italiani Paralimpici.

Ciò consentirà di valutare l'atleta oltre che nella sala medica e durante simulazioni di attività sportiva, anche sul campo durante la sua reale prestazione.

La Società organizzatrice della manifestazione sportiva nel cui ambito siano previste sedute di classificazione, è tenuta a mettere a disposizione della Commissione Classificatrice sia una sala medica sia la struttura idonea al normale svolgimento delle gare, fin dal giorno precedente le gare stesse.

La sala medica, dovrà essere fornita di tavolo da lavoro con 4 sedie (2 per i classificatori, 1 per l'eventuale atleta deambulante da classificare ed 1 per l'accompagnatore dell'atleta), lettino per visita con lenzuolini di carta monouso, nastro centimetrato. A disposizione della Commissione di Classificazione dovranno essere messi un personal computer corredato di stampante, un fax, un telefono e una macchina fotocopiatrice.

Art. 14 – Commissione Classificatrice (disabilità fisica)

La Commissione Classificatrice è l'organismo federale preposto per la valutazione delle richieste di Prima e Nuova Classificazione.

La Commissione Classificatrice si compone di norma di 2 (due) classificatori: 1 (uno) di estrazione tecnica ed 1 (uno) di estrazione sanitaria (medico o fisioterapista).

Art. 15 – Commissione Classificatrice D'Appello (disabilità fisica)

La Commissione Classificatrice D'Appello è l'organismo federale preposto per la valutazione dei reclami avverso l'attribuzione della Classe Sportiva ad un Atleta.

La Classe Sportiva attribuita dalla Commissione Classificatrice d'Appello ha effetto immediato e non è appellabile.

Se la Commissione Classificatrice D'Appello accoglie il reclamo, la tassa versata verrà interamente restituita alla Società Sportiva; in caso contrario la tassa verrà incamerata dalla FITeT.

La Commissione Classificatrice D'Appello, per essere validamente insediata dovrà essere composta da 3 (tre) membri, di cui almeno 1 (uno) di estrazione Tecnica o Sanitaria, preferibilmente scelti tra i Classificatori federali, che non abbiano preso parte alla classificazione oggetto di reclamo.

Dei 3 (tre) Classificatori, 1 (uno) su indicazione della FITeT, ricoprirà l'incarico di Presidente.

Art. 16 – Classificatori FITeT (disabilità fisica)

La qualifica di Classificatore FITeT è attribuita a:

- ✓ tutti coloro che conseguiranno o abbiano conseguito in ambito internazionale la qualifica di Classificatore;
- ✓ tutti coloro che abbiano conseguito la qualifica di Classificatore in corsi indetti dal CIP;
- ✓ tutti coloro che risulteranno idonei ai corsi di Formazione per Classificatori organizzati dalla FITeT.

L'inserimento nell'elenco dei Classificatori federali avverrà attraverso specifica delibera assunta da parte degli Organi Federali deliberanti.

Art. 17 – Attribuzione della Classe Sportiva (disabilità fisica)

Per l'attribuzione della Classe Sportiva, l'atleta deve avere una limitazione funzionale permanente che abbia un impatto sulla prestazione sportiva. Qualora l'atleta, abbia una limitazione funzionale derivante da un danno non permanente e/o la sua limitazione non gli consenta di gareggiare in modo equo, lo stesso sarà considerato ineleggibile ovvero, inidoneo alla pratica del Para Tennis Tavolo.

La Classe Sportiva ha valore Permanente "P" ed ufficiale dal momento dell'attribuzione da parte della Commissione Classificatrice convocata dalla FITeT.

L'attribuzione della Classe Sportiva non è retroattiva.

Nel caso in cui la Commissione Classificatrice nutrisse particolari dubbi circa l'attribuzione della Classe Sportiva, all'atleta verrà assegnata una classificazione di natura "Rivedibile" indicata sulla scheda di classificazione con la lettera "R".

Per far sì che la Classificazione Rivedibile diventi Permanente, occorrerà eseguire un'ulteriore visita di classificazione da effettuarsi entro la stagione sportiva successiva.

La Classe Sportiva Permanente, attribuita ad atleti già in possesso di una classificazione Rivedibile ha valore a partire dalla gara successiva.

Art. 18 - Modalità per l'effettuazione della visita di Classificazione (disabilità fisica)

La Commissione Classificatrice è tenuta a far firmare prima della visita di Classificazione l'apposita scheda all'atleta da Classificare.

Al termine della classificazione, la Commissione redige la scheda di classificazione riportante la Classe Sportiva attribuita all'Atleta e, ne consegna l'originale all'atleta, una copia alla Società Sportiva ed invia tempestivamente una terza copia alla FITeT.

Qualora presso la sede dove saranno effettuate le Classificazioni, non fosse disponibile una fotocopiatrice, la documentazione relativa alle classificazioni effettuate debitamente compilata e sottoscritta sarà trasmessa, in tempi brevi, dalla Commissione Classificatrice alla FITeT.

Sarà cura della FITeT provvedere successivamente, a trasmettere agli interessati copia di tale documentazione.

Art. 19 - Diritti e doveri dell'Atleta

Perché una classificazione possa considerarsi equa e corretta, occorre che classificatore ed atleta collaborino al fine di rispettare le seguenti condizioni:

- a) l'atleta deve essere informato sui metodi e sui fini del processo di classificazione;
- b) l'atleta deve vedere rispettata la propria "privacy" durante il processo di classificazione;
- c) l'atleta, in occasione della visita di classificazione è tenuto ad esibire alla Commissione Classificatrice, la documentazione medica attestante la tipologia della propria disabilità;
- d) l'atleta da classificare dovrà produrre alla Commissione Classificatrice, in sede di classificazione, n. 2 fotografie formato tessera, copia della documentazione attestante la regolarità della relativa richiesta inoltrata, copia del versamento della relativa tassa;
- e) l'atleta è tenuto a presentarsi alla visita di classificazione con abbigliamento da palestra e con la propria racchetta da gioco;
- f) l'atleta, durante la visita di Classificazione potrà essere assistito da un tecnico o da un responsabile della propria Società Sportiva;
- g) l'atleta deve essere posto nella Classe Sportiva corretta per il proprio potenziale di movimento;
- h) tutti gli atleti devono sottoporsi alla classificazione collaborando lealmente con i classificatori e mostrando onestamente il proprio potenziale di movimento;
- i) qualora un atleta adotti un comportamento scorretto tendente all'alterazione della prova di valutazione o, si presenti con ingiustificabile ritardo alla prova di classificazione o sprovvisto del necessario equipaggiamento, potrà essere passibile di sanzioni da parte dagli Organi Federali;
- j) tutti gli atleti possono presentare ricorso tramite la propria Società, quando ritengano che la propria o altrui classificazione sia errata.

Art. 20 - Classificazioni internazionali

La Classe Sportiva attribuita da una Commissione Classificatrice Internazionale ha valore e giurisdizione per tutte le manifestazioni sportive indette dalla FITeT.



MODULO RICHIESTA di PRIMA CLASSIFICAZIONE

In occasione del Torneo di _____ del _____

Società Sportiva _____ Codice _____

Nominativo responsabile _____ Telefono _____

Indirizzo mail _____ @ _____

ATLETI DA CLASSIFICARE

Cognome	Nome	Sesso	Data di nascita

Data _____

Firma del Presidente della Società

il presente Modulo dovrà essere inviato al Settore Attività Paralimpica FITeT (indirizzo mail settore.paralimpico@fitet.org – fax 06/36857783) almeno 20 giorni prima della data di inizio del Torneo Predeterminato Paralimpico di riferimento



MODULO RICHIESTA di CLASSIFICAZIONE CLASSE 11 (per attività internazionale)

Società Sportiva _____ Codice _____

Nominativo responsabile _____ Telefono _____

Indirizzo mail _____ @ _____

ATLETI DA CLASSIFICARE (CON DISABILITÀ INTELLETTIVA/RELAZIONALE)

Cognome	Nome	Sesso	Data di nascita

Data _____

Firma del Presidente della Società

il presente Modulo dovrà essere inviato al Settore Attività Paralimpica FITET (indirizzo mail settore.paralimpico@fitet.org – fax 06/36857783) almeno 60 giorni prima della data di inizio del Torneo Internazionale ITTF al quale si intende partecipare.



MODULO PRESENTAZIONE RECLAMO per ATTIBUZIONE CLASSE SPORTIVA

RECLAMO PRESENTATO DALLA

Società Sportiva _____ Codice _____

Nominativo responsabile _____ Telefono _____

Indirizzo mail _____ @ _____

AVVERSO

Nominativo Atleta _____

Data di Nascita _____ Sesso _____ Classe Sportiva corrente _____

tesserato per la Società Sportiva _____

Ragioni del reclamo _____

Data _____

Firma del Presidente della Società richiedente

il presente Modulo accompagnato dalla ricevuta del versamento della prevista Tassa dovrà essere inviato al Settore Attività Paralimpica FITeT (indirizzo mail settore.paralimpico@fitet.org – fax 06/36857783)



MODULO RICHIESTA di NUOVA CLASSIFICAZIONE

In occasione del Torneo di _____ del _____

Società Sportiva _____ Codice _____

Nominativo responsabile _____ Telefono _____

Indirizzo mail _____ @ _____

Nominativo Atleta da Riclassificare _____

Data di Nascita _____ Sesso _____ Classe Sportiva corrente _____

Ragioni della richiesta di Nuova Classificazione _____

Data _____ Firma del Presidente della Società _____

il presente Modulo dovrà essere inviato al Settore Attività Paralimpica FITeT (indirizzo mail settore.paralimpico@fitet.org – fax 06/36857783) almeno 20 giorni prima della data di inizio del Torneo Predeterminato Paralimpico di riferimento